

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti Anticipati.**

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

(Conto Corrente colla Posta).

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 8,6 - 15,16 - 19,45 — Savona 5,25 - 12,43 - 17,14 — Asti 5,30 - 9,10 - 12,40 - 16,18 - 19,50 (dir.) — Genova 5,38 - 8,23 (dir.) - 14,34 - 18,33 - 21,5 (dir.) — Ovada 22,15.  
**ARRIVI:** da Alessandria 8,6 - 12,28 - 17,4 - 22,35 — Savona 7,53 - 15,4 - 19,35 — Asti 8,18 (dir.) - 11,37 - 14,24 - 18,24 - 22,8 — Genova 8,23 - 9,3 (dir.) - 12,30 - 16,14 - 19,41 — Ovada 5,19.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## SOCIETÀ OPERAIA

Domani è adunata l'assemblea generale della Società degli operai.

All'ordine del giorno hanno, oltre la presentazione del rediconto del testè cessato esercizio, la proposta di modifica dell'art. 56 dello Statuto.

Perchè i soci sappiano di cosa si tratta ne trascriviamo il testo.

Art. 56 — Le due categorie dei sussidiati saranno dispensate dal pagamento della quota mensile e non percepiranno sussidio in caso di malattia, ma avranno diritto alla cura medica ed ai medicinali.

Informiamo anche i soci, che la parte di detto articolo cui si vuole riformare è quella concernente la dispensa ai sussidiati dal pagamento della quota mensile. Consiglio e Direzione propongono così, di sottomettere al pagamento della quota mensile gli inabili al lavoro ed i vecchi sussidiati e ciò per ottenere una maggiore entrata di lire 500.

Meschina entrata però, crediamo noi, che non sarà sufficiente per provvedere alle disposizioni dell'art. 57, gravosissima uscita poi per coloro cui si vuole colpire, ondè noi restiamo sempre nella nostra solita persuasione che si deve saltare il fosso una buona volta e domandare il sacrificio agli operai giovani e robusti i quali alla fine dei conti non farebbero sacrificio che di un paio di lire, mentre colla proposta dell'attuale amministrazione si colpirebbero i sussidiati, del pagamento annuo caduno di lire 15,60.

Trattandosi di argomento grave, speriamo domani vedere numerosissima l'adunanza e bene rappresentati quei poveri vecchi.

Anzi a questo riguardo saremmo lieti se anche vedessimo rappresentati i soci onorari il cui autorevole parere certo porterebbe ad un'equa e giusta soluzione.

D. F.

## SOCIETÀ SCOLASTICHE

### Protezione degli uccelli

È a cognizione di tutti che gli uccelli, ed in specie gli insettivori, arrecano immensi benefici alla campagna, perchè essi distruggono milioni e milioni di insetti tutti nocivi all'agricoltura.

Una coppia di passerii, per esempio, può distruggere, in unione ai suoi nati, due milioni di insetti. Il danno che dessi arrecano alle spighe di grano quando giunge alla maturazione è ben lieve, messo in confronto al beneficio da loro portato. E così dicasi di tutte le altre specie d'uccelli che vivono esclusivamente d'insetti.

Tuttavia, sia per ignoranza, sia perchè i passerii meno timorosi dell'uomo che gli altri uccelli, nidificano sui tetti delle case, epperò più a portata di essere distrutti, la guerra ai loro nidi è fatta su vasta scala. Un nido d'uccelli, scoperto dal fanciullo ed anche dall'adulto, è certamente un nido sciupato.

Lo sciupio delle nidiate, specialmente nella campagna è stragrande; ed è appunto in campagna, che si dovrebbero rispettare, proteggere e difendere onde avvantaggiare l'agricoltura. Più uccelli vivono nei boschi e siti coltivati, meno insetti nocivi alle piante fruttifere in generale ed alla vite in particolare, vi sono.

Necessita perciò, far propaganda di protezione degli uccelli e dei nidi loro.

Tutti i padri di famiglia, i capi dei comuni coi consiglieri, i parroci dal pulpito, ed in ispecial modo i maestri nella scuola, devono adoprarsi a tutta possa, per promuovere quest'opera umanitaria ed agricola; la quale, oltre ai miglioramenti che produce all'agricoltura, serve pure ad educare il cuore dei bimbi, col non permettere che essi diventino crudeli verso le bestie.

Un buon maestro di Villeneuve — lé Roi — in Francia, aveva fondato una società scolastica fra i suoi alunni per proteggere i nidi degli uccelli e gli uccelli stessi.

Un egregio maestro, insegnante a Breganze (Veneto) ora Direttore didattico; il signor Ermenegildo Dalle Nogare, ha impiantato l'anno scorso una società fra gli alunni di quelle scuole elementari, per proteggere e difendere i nidi degli uccelli.

Perchè tutti gli insegnanti non potrebbero fare altrettanto e specialmente quelli dei comuni rurali ed agricoli?

Il sig. Dalle Nogare, non ha fatto uno statuto con tanti articoli che poco servirebbero per i giovanetti dai 10 ai 14 anni. Egli si è limitato ad intestare l'elenco dei soci con queste parole: Società di Breganze per la protezione degli uccelli e loro nidi.

« Noi sottoscritti, fanciulli frequentanti le scuole elementari di Breganze ci proponiamo ed obblighiamo d'ora innanzi di rispettare, proteggere e difendere i nidi degli uccelli, persuasi appunto, che gli uccelli, specialmente quelli insettivori, sono d'immenso vantaggio all'agricoltura e che dalla mancanza di essi, dipende la comparsa fra noi di tanti insetti nocivi alle piante fruttifere in generale ed alle viti in particolare ».

Queste poche parole, spiegate con un po' d'animo e colore dall'insegnante, per svegliare l'amore proprio dei fanciulli, di rendersi iscritti in una Società, possono produrre effetti sorprendenti.

Animo adunque, maestri e maestre del Circondario d'Acqui, imitate l'esempio del collega Dalle Nogare; e mentre vi renderete utili all'agricoltura ed al paese, avrete pure la benedizione di tutti gli agricoltori, frutticoltori, viticoltori ecc.

Il Ministero di P. I. poi ha stabilito di premiare quest'anno i fanciulli che più si distingueranno nella protezione degli uccelli e loro nidi.

Figuriamoci, se questi giovanetti uniti in società non andranno a gara per meritarsi un premio!

M.<sup>o</sup> ORSI STEFANO.

### Circolo « La Concordia » Acqui

## Grande Veglione

con e senza Maschera

A FAVORE DEL PATRONATO SCOLASTICO

La partenza per l'*Estremo Oriente* è fissata per stasera alle ore 9.

Armi e bagagli adunque; e tutti pronti per questa partenza per un viaggio dei più allegri, pittoreschi... cui si può partecipare con un biglietto del tenue prezzo di L. 2, compreso il ritorno.

I viaggiatori attraverseranno i paesaggi dell'Arabia, Persia, Ceylan, Indocina, China.

Le loro orecchie saranno nel viaggio allietate dalla musica scritta appositamente dal maestro cav. Giovanni Tarditi. Si potrà anche ballare perchè il cav. Tarditi ha preparato stupendi ballabili:

*L'Agraxia* — Ferraris — Valtzer.  
*Fior di Virtù* — Polka.  
*L'orfana di Staziella* — Mazurka.  
*Nell'Estremo Oriente* — Polka.  
*Patronato Scolastico* — Polka.

Vi saranno ricchissimi premi consplendide ed artistiche bandiere orientali dipinte dal prof. Dugo.

E quando si pensi che il provento di questo Veglione, organizzato con instancabile zelo ed attività da un Comitato di volenterosi e bravi soci della « Concordia », è destinato ad uno scopo altamente benefico, quale il *Patronato Scolastico*, si rimane sicuri che le sale del Circolo fra poco stanno per accogliere un concorso numerosissimo di persone animate dal desiderio di divertirsi e di sovvenire nello stesso tempo ad una delle più sante ed umanitarie istituzioni, il *Patronato Scolastico*.

## DISEGNO DI LEGGE

proposto dal Governo per la costituzione obbligatoria del Consorzi antigrandiferi

Art. 1. — Quando siavi istanza di proprietari, che insieme paghino almeno il ventesimo dell'imposta sui terreni alberati e seminati nel Comune, o in una o più delle sue frazioni, il sindaco deve invitare tutti i proprietari dei detti terreni a pronunciarsi con scheda da essi firmata sulla costituzione di un Consorzio nel Comune, o in una o più delle sue frazioni per la difesa contro la grandine.

Le schede dei proprietari sono inviate al Prefetto che le sottopone alla Giunta Provinciale Amministrativa la quale, constatata l'adesione di tanti proprietari che paghino non meno della metà dell'imposta sui terreni anzidetti, delibera la costituzione del Consorzio e determina, nel limite da uno a dodici, il numero dei voti spettanti ai singoli proprietari in ragione della imposta pagata.

Art. 2. — La costituzione del Consorzio è decretata dal Prefetto, che stabilisce pure il giorno in cui i proprietari dei terreni alberati e seminati devono essere convocati con pubblico avviso in assemblea dal Sindaco, allo scopo di nominare sotto la sua presidenza ed a maggioranza di voti la delegazione amministrativa del Consorzio e due revisori dei conti.

La delegazione amministrativa si compone dello stesso numero di membri effettivi e supplenti di cui è composta la Giunta comunale.

L'assemblea è valida in prima convocazione quando intervengano tanti proprietari che insieme paghino non meno della metà della imposta sui terreni alberati e seminati, e le successive convocazioni sono valide quando intervengano tanti proprietari che complessivamente paghino non meno del sesto della imposta anzidetta.

Art. 3. — La delegazione delibera